

La Collezione Radici del Presente

A Roma, nel Palazzo di Generali a Piazza Venezia, un'esposizione non convenzionale accompagna il visitatore in un viaggio nella storia

generali.com



Un tuffo nel passato alla ricerca del presente

“Radici del Presente” è un’esposizione permanente che narra il legame tra passato e presente attraverso il racconto dello spazio urbano intorno a Piazza Venezia e della sua evoluzione nel corso dei secoli.

Secondo un percorso esperienziale centrato su cinque “scenografie abitabili”, il museo illustra la storia di una delle piazze più note di Roma, fino a risalire a un’isola romana che qui si trovava duemila anni fa.

Nel corso della costruzione del palazzo delle Generali, all’inizio del ‘900, affiorarono numerosi reperti di cui solo una parte confluì nella proprietà delle Assicurazioni Generali. La collezione è esposta nel museo e ha consentito di ricostruire la storia dello scavo archeologico che fu effettuato durante i lavori di realizzazione dell’edificio.

L’impostazione didattica di questo museo è stata ideata con lo scopo di favorire un confronto diretto con i materiali presentati, per mantenere l’affascinante complessità del reperto antico rendendola al tempo stesso accessibile a tutti i visitatori.

Le diverse sale che scandiscono il percorso di visita permettono di esplorare, con un’alternanza di soluzioni espositive differenti, il contesto archeologico da cui provengono i reperti, gli ambienti privati, domus e insulae, gli spazi e gli edifici pubblici, il mondo dell’oltretomba.

Tra i punti focali del percorso, il tavolo Radici del Presente rappresenta la prima tappa alla scoperta del passato, mettendo a confronto la città moderna con quella antica e sovrapponendo gli edifici presenti nella piazza a quelli antichi che furono costruiti in età romana.

Il museo offre inoltre un punto di vista unico sulla Colonna Traiana, di cui è possibile ammirare le scene nella parte alta del monumento che raccontano la conclusione della guerra contro i Daci e la vittoria dei Romani.

Dall'insula romana al Palazzo di Generali: la storia si racconta

Le collezioni

L'affascinante storia del Palazzo delle Assicurazioni Generali a Roma, inaugurato nel 1906, è strettamente legata a quella della piazza in cui sorge. La sua genesi si inserisce nel progetto di sistemazione urbanistica di Piazza Venezia, in atto tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 per accogliere il monumento a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia.

Gli oggetti della collezione provengono principalmente dagli scavi archeologici condotti in occasione della costruzione delle fondamenta del Palazzo ed effettuati tra il 1902 e il 1904.

I resti, trovati a 7 metri di profondità dal piano stradale, sono stati interpretati come appartenenti a un'insula romana, cioè un'abitazione a più piani che fu costruita nei primi decenni del II secolo d.C.

I reperti sono stati custoditi e conservati per oltre cento anni e vengono ora offerti al pubblico in un'esposizione permanente che li vede riuniti, per la prima volta, con gli altri due nuclei che compongono la collezione di antichità delle Assicurazioni Generali, provenienti rispettivamente da Palazzo Poli in piazza di Spagna e della antica raccolta appartenuta alla famiglia Merolli. Accanto alle collezioni antiche, attraverso testimonianze fotografiche, artistiche e documentarie è possibile inoltre scoprire l'evoluzione urbanistica dell'area di Piazza Venezia e la storia dell'area compresa tra il foro di Traiano e il Campidoglio, ricostruendone l'evoluzione, a ritroso nel tempo, fino all'antica Roma.

Gli strumenti

I visitatori vengono personalmente accompagnati alla scoperta dei reperti da una guida che ne stimola il confronto diretto. Attraverso il catalogo digitale, consultabile durante la visita e scaricabile anche dal sito del museo www.radicidelpresente.it, si possono approfondire le singole opere.

I pannelli disposti nelle sale ne approfondiscono le tematiche e la storia. I fogli stanza, le schede didattiche reperibili durante il percorso, contestualizzano e raccontano come gli oggetti erano utilizzati nell'antichità e costituiscono il materiale didattico che i ragazzi possono portare con sé per approfondire successivamente l'argomento in classe.

L'originalità delle soluzioni espositive e il valore didattico dell'esposizione sono stati riconosciuti anche da numerose istituzioni culturali e dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) che ha inserito il museo nei percorsi di visita consigliati alle scuole.





Alcune delle scenografie abitabili:
la telecamera che punta sulla Colonna Traiana
e il modellino della Domus.

Il percorso

Grazie alla telecamera che collegata ai monitor incassati nel muro, possiamo vedere una parte più alta della Colonna, un punto di vista sospeso.
Ingrandendo le immagini

Il percorso espositivo conduce **alla scoperta dell'antica civiltà romana**, attraverso il **racconto documentato** di quella che era la vita dell'epoca. Le diverse sale permettono di **esplorare il contesto archeologico** da cui provengono i reperti recuperati durante gli scavi e i luoghi principali, pubblici e privati, dove si svolgeva la vita quotidiana del cittadino romano. Vengono così illustrati: **la struttura della casa romana** con le sue decorazioni e gli arredi; **il foro**, da cui provengono gli oggetti appartenenti agli edifici civili e religiosi; **i contesti in cui avevano luogo giochi e divertimenti**. Grande rilievo è dato all'illustrazione delle **pratiche e dei culti funerari antichi** dove l'arte subentrava per custodire il legame tra la vita e la morte, tra il passato e il presente.

Le scenografie abitabili

Il progetto espositivo è stato concepito con lo scopo di **favorire un confronto diretto e immediato con i materiali esposti**. I punti focali del museo ruotano intorno ad una serie di **"scenografie abitabili"**, spazi espositivi dove i reperti archeologici e i documenti d'archivio diventano attori e interpreti di un racconto in grado di **creare un contatto con il mondo antico**. È così possibile apprezzare la **stratificazione storica** dell'isolato del palazzo, l'**evoluzione urbanistica di Piazza Venezia**, il **culto delle divinità domestiche**, la **Colonna Traiana** e il **rapporto con il mondo dei defunti**, per cogliere l'importanza del passato, indispensabile alla comprensione del presente.

Le attività

Molteplici le attività didattiche offerte dal museo.

Tra le più inusuali, il **Tavolo Radici del Presente** offre la visione della planimetria di Piazza Venezia e ricostruisce la porzione di Roma antica dove è ubicato il palazzo delle Assicurazioni Generali.

Sospesa sopra quest'ultimo, una grande struttura rettangolare raffigura gli edifici rappresentati nella planimetria sottostante svelando, una volta sollevata, i reperti archeologici ritrovati in loco.

Un punto di vista unico è offerto da una **telecamera puntata sulla Colonna Traiana**, situata nei Fori Imperiali sui quali si affaccia il museo.

L'obiettivo, controllato dal visitatore tramite un joystick, permette di ingrandire e ammirare le ultime scene del bassorilievo, quelle conclusive delle campagne militari condotte da Traiano contro i Daci, che vengono raccontate da una riproduzione sonora.

L'impostazione didattica del museo ricostruisce il contesto antico che ospitava i reperti.

Le diverse sale scandiscono il percorso di visita permettendo di esplorare gli ambienti della vita quotidiana degli antichi romani, i contesti pubblici e le necropoli, fornendo così una sintesi degli aspetti fondamentali della vita civile e religiosa della società romana.

Le sale museali

Scenografia abitabile 1

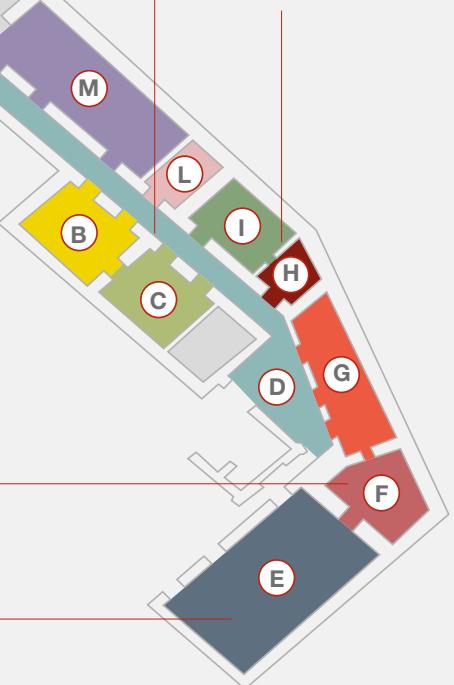
Il tavolo Radici del Presente



Scenografia abitabile 2

La storia di Piazza Venezia

Scenografia abitabile 5
Il passato come memoria del futuro



Scenografia abitabile 4

La Colonna Traiana

Scenografia abitabile 3

La religiosità domestica

Legenda

A: I reperti rinvenuti sotto il palazzo

B: La Domus

C: Il viridarium

D: Il riuso nel mondo romano e oltre

E: Il Foro, gli edifici pubblici e gli spazi degli dei

F: Il rilievo storico celebrativo

G: I riti di sepoltura nell'antica Roma

H: L'identità nel mondo funerario

I: Il passato come memoria del futuro

L: I sarcofagi della collezione Merolli-Fata

M: Le epigrafi funerarie

Prenota la tua visita



La Collezione Archeologica Radici del Presente è visitabile gratuitamente su prenotazione, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 ed il sabato dalle 9:00 alle 13:00.

Le visite guidate sono rivolte a gruppi di minimo 10 massimo 25 persone.

Per le scuole, il percorso espositivo prevede la possibilità di accogliere fino a due classi per un massimo di 45-50 studenti accompagnati da guide.

Per prenotare la tua visita guidata gratuita scrivi una mail a info@radicidelpresente.it oppure chiama il numero verde **800 360 622** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.00.

Per iniziare il viaggio alla scoperta delle sale del museo, visita il sito internet dedicato: radicidelpresente.it



© photo: Mauro Mezzarobba, Lorenzo Pesce, Michele Stallo

Realizzato da
Trivquadriev



Gestito da
Minerva4art



In collaborazione con
Università Federico II di Napoli



progetto di
Assicurazioni Generali

